

home / Italia

NOTIZIE RECENTI

La crisi uccide: 149 suicidi per motivi economici nel 2013, uno ogni due giorni e mezzo

Sono i dati diffusi da "Link Lab": raddoppiato il numero dei casi che riguardano i disoccupati. Tasso in aumento al Sud: dai 13 del 2012 ai 29 del 2013



ROMA – La crisi uccide, e nemmeno in maniera subliminale. Uccide davvero, con la media di un suicidio ogni due giorni e mezzo: una vera e propria guerra, che oppone da un lato la società del profitto e dall'altro la gente comune, i "nuovi poveri" che ormai sono la maggioranza. Una volta esisteva il cuscinetto della "classe media", che si frapponeva tra chi aveva risorse e chi no: ora non più, la precarizzazione della società è un dato

sin troppo evidente.

149 SUICIDI NEL 2013. Nel 2013 sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche rispetto agli 89 casi registrati l'anno precedente. Sono gli ultimi dati resi noti da Link Lab, il laboratorio di ricerca socio-economica dell'Università degli Studi Link Campus University di Roma. Il 40% dei suicidi registrati nel 2013 è avvenuto nell'ultimo quadrimestre. Dopo i mesi estivi, il numero dei suicidi è tornato a salire a settembre, con 13 casi registrati, a ottobre (16), a novembre (12) e nell'ultimo mese dell'anno in cui le vittime sono state 18. Circa un suicida su due (45,6%) è imprenditore (68 i casi nel 2013) ma rispetto al 2012 è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi (58), così come sono quasi triplicati, rispetto al 2012, coloro i quali, seppur in possesso di una occupazione, si sono tolti la vita perchè stretti nella morsa dei debiti a causa molto spesso di stipendi non percepiti (19 i casi nel 2013).

FENOMENO UNIFORME IN TUTTA ITALIA. Il fenomeno non conosce differenze geografiche: al Sud come al Nord. Nel 2012 il numero più elevato dei suicidi per motivi economici si registrava nelle regioni del Nord-Est (27 casi con un'incidenza percentuale pari al 30,3%), un'area geografica a maggior frequenza di suicidio tra gli imprenditori a causa della maggiore densità industriale. L'analisi complessiva dell'anno 2013 sottolinea come il fenomeno sia andato uniformandosi a livello territoriale interessando con la stessa forza tutte le aree geografiche. Persino nel Mezzogiorno dove il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso rispetto alla media nazionale, vi è stato un allarmante aumento del numero dei suicidi: 13 i casi complessivi dell'anno 2012 a fronte dei 29 del 2013.



Omicidio Vassallo, arrestato a Bogotà latit...



Renzi accetta con riserva l'incarico di formare il...



Polizza coi fondi pubblici del Pdl: i pm chiedono ...



Casapesenna: scoperto un altro covo di Zagaria da ...



15/02/14